

BOLLETTINO Bene decessi e ospedalizzazioni, ma il vaccino non ingrana

Curva in calo, ieri 39mila nuovi casi

Gimbe: quarta dose frena tra i fragili

■ L'arrivo del caldo su gran parte della penisola sta facendo calare anche la curva epidemiologica del Covid. Ieri sono stati segnalati 39.317 nuovi casi e 130 decessi. Per quanto riguarda le ospedalizzazioni, i ricoveri calano di 254 unità, mentre gli attualmente positivi in Italia toccano quota 1.018.683 (meno di mercoledì, quando se ne contavano 1.041.196). Il consueto monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe evidenzia come negli ultimi 7 giorni in Italia si sia registrato un calo nei casi Covid (-27,5%) ma con una netta riduzione dei tamponi (-23,6%). «Prosegue la discesa del numero di nuovi casi

settimanali (-27,5%) che si attestano a quota 286 mila con una media mobile a 7 giorni che sfiora i 41 mila casi giornalieri, a fronte tuttavia di un calo del 23,6% dei tamponi totali», spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe. E riguardo ai vaccini, i dati della fondazione evidenziano come la quarta dose per i fragili e gli over 80 ancora non ingrani, con una copertura relativa a 166 mila immunocompromessi (21%) e meno di 385 mila altri fragili (8,7%). Considerando l'elevata circolazione virale, il declino dell'efficacia vaccinale e la particolare fragilità della

platea a rischio - prosegue l'analisi Gimbe - sarebbe pericoloso aspettare l'autunno per la quarta dose. ■



Peso: 14%